Anno XXXVIII — Mercoledì 16 Marzo 1904 — Conto corrente con la posta — N. 66

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

A CHE PUNTO SIAMO

Riforme tributarie e legislazione sociale, divorzio e conversione della rendita erano i capisaldi della prima e seconda amministrazione che hanno già felicitato l'Italia per una quarantina di mesi.

Del riordinamento dei tributi non si è veduto nemmeno un pallido segno; ed oggi appunto l'on. Luzzatti rispondeva ad una Commissione di deputati lombardi che sarebbe impossibile mettere innanzi la proposta per l'abolizione o la radicale riforma del dazio consumo.

Al divorzio, presentato nel Messaggio reale come una improrogabile necessità d'ordine morale, e considerato dal defunto capo del governo come una rivendicazione dei diritti del potere civile, si è data la sepoltura negli archivi di Montecitorio.

Per la conversione del debito pubblico, che forse non sarebbe stata ancor matura, e che, attuandola con i criteri immaginati dal ministro attuale del Tesoro, non avrebbe nemmeno potuto dare un sollievo molto sensibile, si è deposto ogni pensiero.

Quanto al pomposo programma delle leggi sociali, il saggio offerto dall'accademia per il riposo festivo, che è terminata nel modo più ridicolo e scandaloso, ha palesato come al pari di tutte le altre, questa parte assai seducente della nuova legislazione sia destinata a procurare disinganni amarissimi per quanti avevano ritenuto che fosse stata davvero aperta in Italia l'èra nuova delle provvide riforme.

In tutta la nostra storia parlamentare non vi è esempio di una fatuità, di una inconsiderazione, di una leggerezza spinta al grado in cui si pervenne coll'infelice progetto per il riposo obbligatorio.

E se oggi, da ogni parte d'Italia sorgono le invettive, dobbiamo dire che mai si è protestato con più fondamento.

La disorganizzazione dei partiti alla Camera è completa — e nel paese non si vede neanche l'indizio d'una ripresa di quel dinamismo politico, senza del quale non è possibile bene governare in regime democratico.

Il Governo è con tutti, purchè promettano di votargli in favore o d'astenersi; — all'estrema sinistra non sono d'accordo nemmeno sul riposo festivo; — al centro molti seguaci di Sonnino, per paura di non perdere il collegio, passarono nelle file ministeriali; — e nella destra metà è, pel momento, coi radicali e l'altra metà andrebbe volentieri coi clericali.

Che cosa può risultare dalle elezioni generali fatte in questa condizione? Probabilmente una Camera peggiore dell'attuale, in cui i chiacchieroni avranno il definitivo sopravento. E non sarà possibile di far nulla di bene.

Se un soffio di sincerità, se un impeto d'energia non viene a scuoterlo, il popolo italiano sarà destinato a ricadere nelle mani di Governi impotenti, ridicoli e funesti.

LA MESSA FUNEBRE alla chiesa del Sudario

Roma, 15. — Stamane nella chiesa del Sudario ebbero luogo solenni funerali di Re Umberto, a cura della Real Casa.

Vi intervennero i Sovrani, la Regina Madre, la Duchessa di Genova Madre, i Collari e le Collaresse dell'Annunziata le Dame di Corte e l'alto personale di Corte.

Facevano il servizio d'onore in Chiesa i corazzieri in alta tenuta.

Camera dei deputati

Seduta del 16. — Pres. *Biancheri*

L'INTERROGAZIONE SOPRA UN SEQUESTRO

Riesce movimentata l'interrogazione Cabrini sui sequestri dell'*Avanti!* Cabrini si lagna che l'*Avanti!* sia stato sequestrato perchè stampò che la Regina Margherita voleva visitare il Papa, ma che Giolitti si era opposto. Questa notizia, si noti, l'aveva stampata il *Figaro.* Ora, dice Cabrini, io non entro a sindacare se la notizia sia vera o no...

Giolitti. Non c'è niente di vero!

Cabrini. Non possiamo assolutamente tollerare tale persecuzione, che diede modo ad un giornale di Milano di domandarsi quale fosse l'asino più grosso: se il procuratore del Re di Milano o quello di Roma.

Presidente. Ma on. Cabrini, usi parole più parlamentari!

Cabrini. Se poi quel magistrato continuasse nel sistema, io lo dovrei ritenere appartenente ad altra famiglia zoologica.

Presidente. Ma finiamola con queste offese!

Cabrini. Sarebbe addirittura un porco in questo caso! (*urli, rumori, e scampanellate presidenziali*).

Voci da destra. Siete un gran maleducato!

Nel mondo giornalistico

Altra interessante interrogazione è quella dell'on. Santini, il quale narra che un impiegato delle Poste, si è messo a fare un giornale, che uscì dapprima in veste ministeriale, ma poi, avendo quello individuo domandato dei fondi al Presidente del Consiglio (*oh! oh!*) e avendoglieli questi negati, si mise a fare la più severa opposizione al Governo (*esclamazioni e commenti*). E non basta: delle arti di questo signore ne sa qualche cosa anche l'on. Facta, il quale avendo rifiutato di prendere un cosidetto abbonamento di favore, fu indegnamente attaccato.

Ad altri deputati che pur si rifiutarono di prendere l'abbonamento fu mandato il giornale in una busta chiusa, con ingiurie al loro indirizzo.

Voci. Fuori il nome di questo giornale!

Santini. E' la *Gazzetta di Roma.*

Il bilancio dell'interno

Sul bilancio dell'Interno abbiamo un buon discorso di Rizzo, il quale vede di buon occhio la soppressione delle sotto-prefetture.

Rizzo: Appartenendo alla regione veneta che è contentissima di non aver sottoprefetture ne voterei la soppressione, ma temo che non la voterebbe la maggioranza della Camera.

Sempre sul bilancio degli Interni l'on. Borsarelli, occupandosi delle spese dice che molti prefetti le ritengono come facenti parte del loro stipendio (*oh! oh!*) E ciò dice Borsarelli, si risolve o in danno dell'erario, perchè o le spese sono necessarie e i prefetti devono farle, o non lo sono ed allora i prefetti dovrebbero restituirle all'Erario.

Voci dall'Estrema. Aspetta cavallo... (*ilarità*).

Il comune di Campoformido e di Udine

Morpurgo, chiede di poter svolgere giovedì la sua proposta di legge per distacco di territorio dal comune di Campoformio ed aggregazione a quello di Udine.

La seduta termina alle 19.

Le colpe di Badolo

L'INCERTEZZA DEL GOVERNO - GLI SCIACALLI

Roma, 15. — L'*Avanti!!* ha parole vivaci contro Badolo ed intitola un articolo: « Livraghi eclissato. »

Il *Giornale d'Italia* dice che le dichiarazioni di Tittoni di ieri sul Benadir mostrano l'assenza di qualunque concetto organico.

Dice che il Benadir è governato da una Società che non potendo continuare nel sistema facile e lucrativo tenuto sinora pare non miri ad altro che a farsi dichiarare decaduta dal Governo.

Tittoni, aggiunge il *Giornale*, spera di ridurre la Società ad agire contro i propri interessi e con questa illusione il Governo cerca di addormentare se stesso e gli altri; mentre in quella poco fortunata Colonia si preparano giorni non lieti pel nostro paese.

La *Tribuna* ha il suo articolo di fondo sulla discussione di ieri alla Camera sull'Africa. Ad essa pare che nel dibattito sia prevalsa una certa partigianeria, mentre non può essere contestato al tenente Badolo il diritto della difesa.

Oh! andatelo a dire a questi signori della stampa radicale che, appena si tratta d'un sospetto qualunque contro un ufficiale dell'esercito o della marina, si gettano come sciacalli contro l'uomo e cercano di farlo a brani.

Noi non possiamo dire alcuna parola in difesa del Badolo — ma possiamo ben dire: prima di condannare chi si sia, è dovere, perdio!, di sentirlo.

Altrimenti la nostra vantata civiltà diventa l'ipocrisia più insigne che mai siasi annidata nella società umana.

Osserviamo anche che questi giornali radicali, tutti intenti ad ammazzare questo giovane uomo, non si occupano quasi più delle colpe della Società del Benadir, che non solo tollerò, ma partecipò al commercio degli schiavi e ne fece di ogni altra sorta.

Ma la società del Benadir ha dei grandi protettori nella stampa e in Parlamento, fra gli altri quel deputato Chiesi che andò a far un'inchiesta in Africa, dopo aver pattuito una indennità di 20 mila lire da parte della Società del Benadir.

L'affare Nasi

Deve giustificare 70 mila lire

Roma 15. — Il *Giornale d'Italia* crede di sapere che la Corte dei Conti ha respinto il secondo rendiconto per spese di quasi lire 30.000 fatte da Nasi sulla somma a lui anticipata per l'istruzione agraria. Così arriva a quasi 70.000 lire la somma per cui la Corte dei Conti chiede giustificazione specialmente sulla qualità delle persone sussidiate.

Il *Giornale d'Italia* sa pure che il ministero ha dichiarato di non poter fornire nessuna notizia perchè al Ministero non si trovano le carte che a quei pagamenti si riferiscono! Pare si tratti di grosse retribuzioni date al momento di lasciare il ministero.

LE NOTIZIE della guerra

Sorprese di pattuglie

Pietroburgo 15. — Una nostra pattuglia il 9 sorprese quattro posti nemici presso il fiume Tchinchangan con un plotone di cavalleria come esploratore.

Presso Paktscan una pattuglia di cavalleria giapponese cadde in una imboscata tesagli da una nostra pattuglia, fu dispersa ed ebbe un morto; seguendone poi le traccie rinvenimmo capsule di pirossilite e sciabole coperte.

Il capo delle truppe coreane ad Aitschin accondiscese a consegnare le armi e licenziare le sue truppe, tenendo presso sè soltanto venti uomini.

La popolazione della Manciuria è tranquilla.

Le perdite giapponesi negli attacchi di Porto Arturo

Tokio 15. — (*Reuter*). Da parte ufficiale si nega l'affermazione contenuta nella relazione dell'ammiraglio Alexeieff, secondo cui durante i quattro attacchi a Porto Arturo un cacciatorpediniere giapponese sarebbe stato distrutto e l'incrociatore « Takasago » gravemente danneggiato. Il cacciatorpediniere giapponese, che fu danneggiato, sarà riparato nel corso di questa settimana, senza che vi sia stato nemmeno bisogno di metterlo nel dock asciutto.

I RUSSI CONCENTREREBBERO 600.000 SOLDATI

Londra 15. — Da Kinciu, vicino a Niuciuang, si ha notizia come colà si accertò, che i russi vogliano ritirarsi finchè avranno concentrato 300.000 uomini, onde poi condurre la lotta con successo. Inoltre se ne concentrerebbero altri 300.000 per opporsi ad un eventuale attacco da parte dei cinesi.

Lo stato d'assedio in Russia

Parigi, 15. — Il *New York Herald* — edizione di Parigi — riceve da Pietroburgo, 14 « Lo stato d'assedio sarà proclamato in Russia. Questa misura sarà presa, io credo, in vista del grande movimento di navi e di munizioni da guerra che si sta preparando. Inoltre esso permetterà al Governo di sbarazzarsi di certe categorie di stranieri, la cui presenza a Pietroburgo è poco gradita, e specialmente di certe spie che all'aspetto sembrano inglesi.

Un certo numero di battelli sottomarini si sta inviando a Porto Arturo per ferrovia.

LE DONNE ITALIANE AL DUCA DEGLI ABRUZZI

La consegna della bandiera

Valparaiso, 14. (*Secolo XIX*). Un comitato di signore italiane aveva preso l'iniziativa per offrire una bandiera all'incrociatore *Liguria* in occasione della venuta del Duca degli Abruzzi. Il Comitato raccolse l'adesione di tutte le signore della colonia italiana del Chilì.

La cerimonia della consegna ebbe luogo ieri. con grande solennità a bordo del *Liguria.*

La commissione delle signore fu presentata al Duca degli Abruzzi, dal console d'Italia.

Quando la bandiera, bellissima, fu spiegata, i marinai scoppiarono in evviva.

Furono pronunziati patriottici discorsi cui il Duca rispose commosso con felici parole.

La sconfitta di Combes alla Camera francese

Parigi 15. — (*Camera*) Continua la discussione del progetto di soppressione dell'insegnamento congregazionista.

Viene presentato un emendamento da Caillaux che propone di sostituire un periodo di 10 anni a quello di 5 per l'applicazione della legge.

Caillaux invoca la necessità di non sovraccaricare immediatamente i Comuni già aggravati da molte spese.

Combes respinge l'emendamento; dichiara che esistono 3000 scuole da chiudersi e 1900 si chiuderanno immediatamente; per le altre terrà conto delle condizioni finanziarie dei Comuni.

L'emendamento Caillaux è approvato con voti 282 contro 271.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

NECROLOGIO

Ieri a Monza è morto il pittore Mosè Bianchi Era uno dei più illustri rappresentanti della scuola lombarda e di lui si ammirano alcuni quadri anche nella nostra Raccolta Marangoni.

— E' morta a Venezia, all'improvviso, Caterina Donà ved. Cavallari, madre del nuovo patriarca di Venezia.

Giornale di Udine (9)

Un processo celebre

PARTE PRIMA. - Il problema

— Niente, non ha fatto niente, signore! Anna è una buona ed onesta ragazza, credetelo; ed io sono pronta a giurare sulla Bibbia che non ha messo mai la mano sulla maniglia della porta della sua camera. O perchè lo avrebbe fatto? E' scesa soltanto giù da miss Eleonora per un emolliente perchè le dolevano i denti, e... oh! signore...

— Là, là — interruppe il giudice. — Io non ho accusato Anna. Ho domandato soltanto che cosa ha fatto dopo che voi siete entrata nella vostra stanza. Ora avete detto che ha sceso le scale. E' discesa molto o poco tempo dopo che eravate in camera?

— In verità, non saprei, ma Molly dice...

— Poco importa quello che dice Molly. L'avete più veduta ritornare?

— No, signore. — L'avete veduta sta mattina?

— No, signore. Come potevo vederla se era partita?

— Ma voi avete visto bene se ella ieri sera soffriva dolore di denti?

— Si, signore.

— Ottimamente: adesso ditemi come e quando foste informata della morte del signor Leavenworth.

La risposta a questa domanda essendo di poca importanza, il giudice stava per licenziarla, quando il piccolo giurato, rammentando che la testimone aveva ammesso d'aver veduto miss Eleonora uscire dalla libreria qualche minuto dopo che il corpo della vittima era trasportato nella stanza vicina, domandò se la sua padroncina in quel momento tenesse qualche cosa in mano.

— Non lo so, signore. Un momento! — ella esclamò d'improvviso. — Mi pare che tenesse un pezzo di carta. Si, ricordo d'averla veduta nell'atto di riporlo in tasca.

Molly, un bel pezzo di ragazza sui diciotto anni, capace, nelle circostanze ordinarie, di tener testa a chiunque, ora pareva sformata dalla paura. Alla prima domanda del giudice diventò pallida, e chinò la testa sul busto in una confusione troppo genuina e trasparente per essere posta in dubbio.

Siccome la sua deposizione riguarda principalmente Anna, e la sua scomparsa, così ne darò qui un semplice riassunto.

Per quanto lei, Molly, ne sapeva, Anna era una rozza ragazza, d'origine irlandese, venuta dai suoi paesi per servire le signorine Leavenworth. Era entrata nella famiglia prima di Molly; e, quantunque di natura poco espansiva, aliena dal discorrere dei propri affari, era tuttavia riuscita a diventare una grande favorita della casa. Di carattere piuttosto melanconico, amava la meditazione, e sovente passava le notti seduta al buio pensando: — come fosse una signora! — esclamò Molly.

Era un'abitudine un po' singolare per una ragazza del suo ceto; perciò il giudice tentò di ottenere dalla testimone qualche schiarimento in proposito; ma Molly non seppe dir altro che la ragazza di notte si alzava e si metteva alla finestra, e nulla più.

Interrogata sulle circostanze che avevano più attinenza col fatto della notte scorsa, soggiunse che Anna già da due o più giorni aveva la faccia gonfia: che la notte scorsa, più che mai molestata dal dolore era scesa dal letto, e vestitasi completamente, aveva acceso la candela, manifestando l'intenzione di recarsi da miss Eleonora per averne soccorso.

— Perchè da miss Eleonora? — domandò un giurato.

— Perchè ella possedeva delle medicine, e ne distribuiva ai servitori.

Eccitata a proseguire, disse che non ne sapeva di più. Anna non ritornò più, e all'ora della colazione non venne trovata in casa.

— Avete detto che portò con sè una candela — disse il giudice — C'era anche il candeliere?

— No, signore: semplicemente la candela.

— Perchè prese una candela? Non c'è il gas per tutta la casa?

— Si, signore: ma nel salire lo abbiamo spento, e Anna ha paura del buio.

— Se non l'ha portata via con sè, codesta candela dovrebbe trovarsi in qualche posto.

— Io non ne so nulla.

— Sarebbe *questa*? — esclamò una voce dietro le mie spalle.

Era il signor Gryce, il quale teneva in mano una candela mezzo consumata.

— Appunto; oh, dove l'avete trovata?

— Tra l'erba nel cortile delle carrozze, a mezza via dalla porta della cucina alla strada — egli rispose freddamente.

Grande impressione. Era un indizio finalmente.

Si era trovato qualche cosa che pareva riunire il misterioso delitto col mondo esterno. Ora la porticina posteriore assumeva una grande importanza. La candela trovata nel cortile provava non solo che Anna era uscita dalla casa poco dopo di avere lasciato la sua stanza, ma che era uscita dalla porta posteriore, la quale, giova adesso ricordarlo, distava pochi passi soltanto dal cancello di ferro che si apriva sulla via di fianco.

Ma Thomas, richiamato, ripetè la sua asserzione, che, cioè, non solo la porta posteriore, ma tutte le finestre della casa erano state da lui trovate perfettamente chiuse e sbarrate alle sei del mattino.

Conclusione inevitabile — qualcuno aveva chiuso e sbarrato, dopo ch'era uscita la ragazza. Chi? Ohimè! Questo era il nodo da sciogliere.

Cap. V.

Un testimone pratico

A scuotere lo stato di tristezza che invadeva l'animo di tutti, venne un improvviso squillo del campanello.

(*Continua*)

Cronaca Provinciale

I profanatori di tombe

Lo scempio d'un cadavere a Vimercate

E' accaduto a Vimercate, come apprendiamo dai giornali milanesi, un caso di profanazione di cadavere più misterioso ed efferato di quello recente di Buia.

La notte dal 13 al 14 fu dissepolto il cadavere d'una vecchierella di 66 anni, domestica in casa Banfi, sepolta il giorno prima, e portato trenta metri lontano, sotto il muro e qui con un colpo sicuro squarciato dallo sterno fino all' inguine. Il colpo è netto, reciso e rivelerebbe più che lo sfogo di ladri o d'un altro per non essere riuscito a scassinare la cassetta delle offerte, l'opera d'un necrofilo.

Si sono aperte attive indagini, finora infruttuose.

Da SPILIMBERGO
Arte minuscola

Ci scrivono in data 12: (ritardata)

Anche fra le brume uggiose del verno crescono i fiori.

Talune piante sono uscite dal gelo, sbattute dalla tempesta, — altre dalla serra tepida, — tutte volgono le braccia al sole.

Le sassifraghe, ampie e ben piantate mostrano già le sboccianti corolle, dal color della rosa, — le timide violette, le camelie, le azalee, i narcisi, tutta una corona di fiori, profumano l'aria...

Senza metafora, diciamo subito che, nella casa ospitale del cav. Ant. Pognici, la sera del 10 corrente, convenne un gruppo di minuscoli artisti, cresciuti al caldo bacio della mamma ed all'opera amorosa e costante dei loro maestri.

Diciamo subito che, la sincera manifestazione dell'arte, sorta dai più sinceri sentimenti, allietò il piccolo ambiente, fra gli applausi e le risate.

Le sorelline Pognici, sotto l'egida del valoroso m.o Zardo, hanno salutato il pubblico coi primi saggi al pianoforte, seguite dal piccolo Giovannino Zardo, col prologo dei *Pagliacci*, e col monologo recitato dalla bambina Lina Mongiat. Dirvi la loro bravura, attraverso le ansie tormentose della preparazione, i turbamenti vinti dall'affettuosa tenacia del loro maestro, sono tutte cose note al lettore.

Una dolcissima Semiramide, a quattro mani suonata dal bravo ragazzo Tomat e dal suo maestro Zardo » ci ridona le magiche melodie Rossiniane, deliziando il pubblico.

E siamo all'inizio. Il *piffero di montagna*, che dalle cortine del boccascena, traspare tratto tratto col suo musino color di rosa, ci avverte che la commedia incomincia commovente; sentite: *Sono il mago Sabino che mangio i bambini cattivi...*, impressione nel pubblico... e la commedia, con la *trovata del piffero*, volse in breve alla fine, fra le più matte risa delle mamme, dei babbi, e dei bambini. I quali, della prova, usciti trionfalmente, sciolgono un inno al sole levante, col bel canto del *Cucci*, foriero della primavera.

Ma i bambini sono stanchi, hanno sudato una camicia, attraverso l'infido pelago della scena,.... e la mamma di tutti la sig.na Anna Dianese, per quella sera almeno, li soccorre di squisiti pasticcini, come, con intelletto d'amore, li nutrì nel difficile e scabroso compito.

Il programma segue ormai la sua rotta, senza esitanze, attraverso monologhi e, cori dolcissimi. La bambina Mongiat Lina, nella *Fata*, camuffata da umile montanara è una preziosa macchietta, insieme alle ingenue G. Damiani, e Ballico; delizioso lo *Spazzacamino*, dello Zardo, — poi altri cori... per finire, col grazioso *Ringraziamento* della Leni Pognici, che noi, ben volentieri rimettiamo a quella piccina, perchè è da noi che deve partire questo ringraziamento sincero. Si bambini leggiadri, il vostro sorriso, la vostra bravura e la legittima compiacenza, sono fatti per farvi amare, come noi amiamo in voi l'opera saggia e paziente dei vostri maestri e cooperatori. Ed oggi che la poesia dell'antico focolare tende ad esulare in lidi più convenzionali, noi salutiamo con viva compiacenza la ben riuscita palestra di casa Pognici, dove ai saggi intendimenti si sposa signorilità cortese.

G. B.

Da ATTIMIS
I due preti non più assessori

Ci scrivono in data 15:

Circa du mesi or sono, Silvestro Antonio ed altri comunisti di Attimis, avanzarono ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa di Udine affinchè venissero esclusi dal Consiglio Comunale di Atttmis, i due consiglieri ed assessori sacerdoti Faustino Piazza e Saulle Noacco, e ciò perchè aventi cura d'anime ed in omaggio alla legge.

Questo Consiglio comunale, era da prevedersi, respinse il ricorso, per non far torto ai suoi reverendi ispiratori; senonchè la G. P. A. fu invece di parere contrario, rimandando i due preti ai loro altari ed alle loro spirituali cure, posto che non avrebbero dovuto abbandonare, anche per il prestigio della missione a loro affidata, missione che nessuno loro contrasta, nè combatte.

La decisione superiore, vivamente attesa, fu accolta con gioia da questi comunisti, e sicuri di combattere per buona causa, ne trarranno lena e coraggio ad altre lotte, forse prossime e speriamo vittoriose.

Certo il superiore responso è amara pillola per i colpiti, non per questo la medicina sarà meno salutare. Non ci sprona ira di parte, ma sete di giustizia, e vivamente ringraziamo l'autorità tutoria che seppe si bene mettere le cose a posto.

x. x.

Da CIVIDALE
Arrivo degli alpini — Società operaia — Atto gentile

Ci scrivono in data 15:

Stasera col treno delle 16 1[2, proveniente da Conegliano, giunse qui la 70ª compagnia alpini composta di 120 uomini e tre ufficiali per la dimora estiva.

I cividalesi danno loro il *benvenuto!*

**

Ieri sera il Consiglio della Società Operaia tenne seduta: Presiedeva il cav. G. Gabrici, il quale commemorò il socio defunto C. Vismara di cui tessè l'elogio con appropriate parole; diede comunicazione del consuntivo 1903.

Indi il Consiglio prese atto della elargizione fatta dalla Banca Cooperativa in occasione della chiusura della passata gestione; e di quella dei signori Angeli, fatta in occasione delle loro nozze d'oro; ed incaricò il presidente di esprimere ai benefattori i più vivi ringraziamenti; prese atto della comunicazione sul risultato dei veglioni del passato Carnovale, dai quali derivò un beneficio netto di L. 120 da dividersi tra la Società Operaia, la Congregazione di Carità ed il Teatro.

Gratificò con lire 50 l'assistente della Scuola d'Arte, sig. Cirant Antonio e concesse un sussidio continuo di lire 150 al socio sig. Zoldan Giuseppe, ed ammise a formar parte della società la levatrice sig. Covassi Lucia.

**

Oggi tutti gl' impiegati governativi di Cividale, con a capo l' Ill.mo signor Sindaco cav. Morgante, si recarono alle ore 17 nell'Ufficio del R. Commissario, per consegnare la Croce di cavaliere della Corona d'Italia, al conte Camillo di Breganze il quale aggradì assai l'atto sommamente gentile.

Da FORGARIA
Nomina del medico

Ci scrivono in data 14:

Ieri convocavasi il Consiglio Comunale, e, presenti tutti i consiglieri (n. 19, giacchè uno è morto, dopo dato corso alle ultime pratiche per accordare la giubilazione all'egregio cav. dott. Lorenzo Lenarduzzi che da oltre 46 anni copriva questa condotta medica con amore, zelo, premura e competenza, procedette alla nomina del successore nella persona del distinto dott. Valentino De Toma da Osoppo, che da qualche mese copriva interinalmente il posto.

Mai i nostri signori Patres patriae diedero simile prova di concordia, giacchè il dott. De Toma fu eletto *all'unanimità.*

Ciò dimostra che i consiglieri, almeno questa volta, hanno assecondato i desideri ed i voti della popolazione, la quale nell'egregio dott. De Toma ha riscontrato il medico amoroso, zelante ed intelligente.

E noi auguriamo che questa dimostrazione di stima valga ad infondere nell'eletto l'affezione per il paese che gli affidò il delicato compito di vegliare sulla pubblica salute.

E di ciò siamo certi. *Veritas*

Da S. DANIELE
Un ragazzo undicenne che si getta dalla finestra
nel delirio della febbre

Il giovanetto undicenne Emilio Ongaro dimorante nel vicino paesello di Rodeano, da parecchio tempo si lagnava di una generale indisposizione, tanto che sabato non si recò, come soleva ogni giorno malgrado le intemperie e i rigori della stagione, alla Scuola di S. Daniele ove frequentava con assiduità e con onore la V. classe elementare.

Il poverino era minato da un morbo che non perdona.

Sabato adunque rimase a letto e la febbre andò aumentando in modo che il giovanetto cadde in un profondo delirio.

Ieri in un momento in cui si trovava solo nella stanza, balzò dal letto e aperta una finestra si gettò a capofitto nel sottostante cortile.

Le gravi ferite riportate, in aggiunta al grave morbo che lo travagliava, lo hanno ridotto in fin di vita.

Il fatto produsse la più penosa impressione tanto più perchè il povero Emilio era un giovanetto serio studioso di animo dolce e di mente svegliata. Figurarsi lo strazio dei poveri genitori!

Da VENZONE
A proposito d'una voce

Ci scrivono in data 15:

Avete pubblicato giorni fa che alcuni fabbriceri del Duomo si erano dimessi causa irregolarità nella gestione della Chiesa da essi amministrata. Posso assicurarvi che ora i fabbricieri hanno avuto in mano i conti regolari e quindi cessa la causa delle dimissioni di cui si parlava.

Da PORDENONE
Le tessitrici di Rorai Grande
in sciopero

Ci scrivono in data 15:

Oggi verso le ore 15 le operaie della tessitura di Rorai grande, esercita dal Cotonificio veneziano, entrarono in città cantando e ridendo. Erano circa 360 che si erano messe in sciopero per questioni di tariffa.

Le operaie dicono che la misura delle pezze di tela, che secondo i patti stabiliti nel 1900 non dovrebbe eccedere i 72 metri di lunghezza, va fino a metri 80 e più. Esse percepiscono lire 1 o poco più al giorno per 11 ore di lavoro, e solamente alcune poche arrivano fino a lire 1.50.

Il sig. Steimann, direttore della tessitura, sostiene invece che la misura della tela non è stata aumentata; per le pezze più lunghe c'è una tariffa speciale e si pagano a parte.

Le scioperanti, sempre cantando, si recarono alla casa dell'on. Monti, ma non lo trovarono; allora andarono dal Commissario distrettuale, dott. V. Barusso e dal presidente della Società operaia, sig. F. Asquini, pregandoli di intromettersi.

Questi due signori, ai quali si aggiunse il delegato di P. S., si sono recati verso sera dal sig. Steimann a Rorai Grande per tentare un accomodamento, e si spera che riusciranno nel loro ottimo intento.

Da PALMANOVA
Una parente poco gradita
Scomparsa con 600 lire

Giorni fa si presentò al signor G. B. Di Blas di Fauglis, frazione di Gonars, una ragazza che si qualificò per parente lontana e gli chiese alloggio e vitto per qualche giorno dovendo attendere un certificato del Sindaco.

Il Di Blas acconsentì e la ragazza, che era realmente sua congiunta, per qualche giorno rimase presso di lui.

Orfana da fanciulla, fu in un pio Istituto di Venezia ed ora dovevasi recare in Austria in un opificio.

L'altra sera il Di Blas pregò la ragazza di tenerle la candela dovendo levare del denaro da un cassetto. Eseguita l'operazione ripose la chiave sotto il materasso d'un letto e colla ragazza scese al piano terra.

Poco dopo la ragazza accusando una indisposizione si recò a letto.

Quale non fu la sorpresa del Di Blas quando nell'indomani constatò che la sua parente era sparita portando seco il denaro rimasto nel cassetto e cioè 612 lire.

Il Di Blas denunciò il fatto e partì per Gorizia per rintracciare l'ingrata parente,

Da BUIA
Ancora il tragico fatto
di Sopramonte

Il pretore di Gemona dott. Caverzerani, recato sul luogo ove il povero Alessandro De Paoli morì per una revolverata al cuore esplosagli involontariamente dall'amico Tonizzo Michele, ha assodato che si tratta di caso meramente fortuito.

Il fratello dell'ucciso temendo di essere arrestato perchè la rivoltella era di sua proprietà e non aveva il regolare permesso, prese il largo.

Oggi l'arrestato Tonizzo venne tradotto alle carceri di Gemona.

Pel titolare postale

E' aperto il concorso per il titolare dell'ufficio postale e telegrafico del comune di Buia. Possonvi partecipare soltanto i ricevitori ed i supplenti delle provincie Venete. Tempo utile per trasmettere le domande al ministero venti giorni.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Onorificenza

Ci scrivono in data 15:

L'egregio sig. Matteo Brunetti noto negoziante e sindaco di Paluzza, venne con recente decreto Reale nominato *Cavaliere della Corona d'Italia.* All'egregio sig. Matteo, mando dalle colonne del nostro *Giornale* sentite congratulazioni per la meritata onorificenza.

Aldo

Bollettino meteorologico

Giorno 16 Marzo ore 8 Termometro 6.8
Minima aperto notte 2.8 Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento: S.O
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 15.2 Minima 4 2
Media: 8.730 acqua caduta mm. —.—

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Le deliberazioni della Giunta

La Giunta comunale, nella seduta di ieri ha nominato in via provvisoria e per un periodo di tre mesi il signor Giovanni Ragazzoni, ispettore del personale daziario.

Si occupò inoltre del voto emesso dal Consiglio comunale circa il riposo festivo agli impiegati e dipendenti dal Comune.

L'assessore Franceschinis si riservò di studiare il mezzo per l'attuazione di questo progetto e la Giunta attenderà le proposte dell'Associazione degli impiegati comunali.

Le notizie relative al riposo degli impiegati comunali le abbiamo assunte da un giornale del mattino.

In segreteria invece ci fu detto che se gli assessori possono averne parlato privatamente fra di loro, non presero però in proposito nessuna decisione registrata dai Segretari.

La seduta privata del Consiglio Comunale

Diamo oggi, non avendolo potuto fare ieri per mancanza di spazio, le deliberazioni prese lunedì a sera dal Consiglio Comunale in seduta privata:

Si confermarono per un quinquennio gli impiegati comunali Ragazzoni Giovanni, Cossutti Luigi, Bortolussi Lorenzo Moro Enrico, Caselotti Italico, Taddio Giuseppe, Regini ing. Antonio, Mason Giuseppe, Plebani Alessandro e Biasoni Pietro.

Venne accordato l'aumento sessennale del decimo sullo stipendio a: Marzuttini dott. Carlo, Lenardon Gio. Batta, Regini ing. Antonio e Sbuelz Raffaello.

Venne concesso un assegno di pensione di 500 lire alla signora Maria Giorgi già insegnante nel collegio Uccellis.

Si deliberò un assegno di lire 933.35 alla maestra Vendrame Elisa, collocata a riposo.

Si decise per una volta tanto, un assegno di indennità di lire 1200 alla maestra Emma Pertoldi, levate però le mensilità percepite dal 1 Novembre u. s.

Si accordò, quale indennità di uscita, l'importo corrispondente a sei mensilità agli impiegati daziari Pittini, Roncato e Siciliani ed alle guardie daziarie Cressati, Costella e Del Torre.

L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' OPERAIA
andata deserta

Lunedì sera doveva aver luogo nella sala Cecchini l'assemblea della Società operaia generale. Trattandosi di modifiche allo statuto i soci presenti dovevano essere un quinto degli aventi diritto a voto e cioè 297.

Non ne intervennero invece che 192, e perciò la seduta fu dichiarata deserta.

L'assemblea si riunirà in seconda convocazione lunedì prossimo e sarà necessaria la presenza di almeno 149 soci.

Tiro a Segno Nazionale

La Presidenza della Società di tiro a segno Nazionale rende noto che nel giorno di domenica 20 marzo corrente incomincierà al poligono sociale il corso di lezioni regolamentari, il quale sarà proseguito nei giorni qui sotto indicati.

Le lezioni avranno luogo tanto per coloro che debbono eseguire il tiro col fucile mod. 1870 87, quanto per coloro che debbono eseguirlo col fucile mod. 1891.

Ecco i giorni fissati per le lezioni *Primo periodo* (dalle ore 7 e mezza alle 10).

Domenica 20 marzo lezione I e II; idem 27 marzo lezione III e IV; idem 10 aprile lezione V e VI; idem 17 aprile lezione VII e VIII.

Secondo periodo (dalle ore 6 e mezza alle 9).

Domenica 24 aprile lezione I e II; idem 1 maggio lezione III e IV.; idem 8 maggio lezione V e VI; giovedì 12 maggio lezione VII e VIII.

N.B. A maggiore schiarimento dei vantaggi che reca la istituzione del tiro a segno nazionale si trascrive qui appresso, per norma degli interessati quanto segue:

a) Esonerazione dalla chiamata alle armi per le grandi manovre di tutti quei militari di prima categoria in congedo illimitato che comprovino di avere frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali consecutivi. Il periodo annuale consta di 8 lezioni per gli appartenenti alla prima categoria e di 10 lezioni per quelli di seconda e terza categoria che vengono eseguite le prime in sole 4 domeniche e in 5 domeniche le altre.

b) Totale esenzione dall' istruzione se appartenenti alla terza categoria.

c) Totale o parziale esenzione se appartenente alla seconda categoria.

d) I giovani aspiranti al volontario di un anno ovvero al ritardo della chiamata alle armi fino al 26° anno di età non potranno aspirare a questi vantaggi se non dimostrano di avere frequentato il tiro a segno nazionale.

e) I giovani minorenni non potranno ottenere la licenza di caccia se non comprovino di avere frequentato il tiro a segno.

Lavori sul Tagliamento
e in varie strade provinciali

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha autorizzato l'esecuzione dei lavori seguenti: Difesa frontale dell'argine destro del Tagliamento in località Muzzana e Villanova e nei comuni di Morsano e S. Michele al Tagliamento per lire 30.000; lavori stradali diversi in provincia di Udine.

RIUNIONE D' INDUSTRIALI

L'on. Morpurgo, presidente della Camera di Commercio, ha invitato gl' industriali ad una riunione, nella quale si tratterà dell' inscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di Previdenza per l' invalidità e la vecchiaia.

La riunione avrà luogo domenica 20 m. c. alle ore 11 nella sala gentilmente concessa dall'Associazione dei commercianti.

Accademia di Udine

L'Accademia di Udine si adunerà venerdì 18 corrente alle ore 8 1[2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno.

1. Il nome della penisola balcanica. Nota del socio ordinario prof. F. Musoni.
2. Nomina di soci corrispondenti.

L'assenza dell'on. Girardini al voto per il riposo festivo

Il *Gazzettino* di Venezia intorno a quanto si disse lunedì in Consiglio comunale sul riposo festivo, riferisce:

Girardini si associa (alle parole del cons. Bosetti) e rileva la bruttissima condotta tenuta in occasione dai deputati italiani.

Adagio un po' con questi biasimi troppo severi contro gli altri deputati.

Se hanno fatto male i deputati della maggioranza, nonchè parecchi dell'estrema sinistra (i repubblicani per esempio), ad approvare gli articoli, riservandosi di strozzare la legge nell'urna — pur male hanno fatto i deputati che non presero parte ad una votazione così importante, sopratutto quelli che avevano preso impegni solenni per l'approvazione della legge.

E ci paiono imprudenti le parole che il *Gazzettino*, nell'intento di mostrare la fierezza del nostro deputato, mette in bocca all'on. Girardini.

L'on. Girardini, in quel discorsetto che, più che di rimprovero (almeno secondo il resoconto del *Friuli)* ci è parso di giustificazione, per l'assenza da Montecitorio in una giornata come quella, disse che era venuto via da Roma, due giorni prima del voto, perchè le diverse votazioni sugli articoli avevano aperto i cuori alla speranza. Chi avrebbe potuto immaginare — soggiunse l'on. Girardini — che quelle votazioni erano uno scherno atroce?

Chi? Ma parecchi, ma tutti i bene informati giornali d'Italia, non solo l'avevano immaginato, ma tre giorni prima del voto avevano dato per certa quella strozzatura.

Noi non mettiamo in dubbio la buona fede dell'on. Girardini — ma ci permettiamo di dire che fu eccessiva; fu tale da non concedere a lui ed ai suoi amici di scagliarsi a quel modo contro i deputati che hanno partecipato comunque alla votazione.

Quando capitano disgrazie come questa dell'on. Girardini, meglio, ci pare, sarebbe di non approfittarne per le solite invettive contro gli avversari. Perchè allora questi potrebbero rispondere: « Prima di criticare avreste fatto meglio a compiere interamente il vostro dovere! »

LE CONFERENZE

Questa sera mercoledì 16 Marzo 1904 alle ore 20.30 il Prof. N. Pierpaoli parlerà sul tema: *Elettricità e sue applicazioni.*

— Lunedì sera al Teatro *Minerva* avrà luogo la conferenza del Marchese Crispolti su *Silvio Pellico.*

— Come abbiamo già annunciato domenica, alle ore 3 pom. ha luogo allo stesso Teatro la conferenza del prof. Momigliano su « Giuseppe Mazzini ».

La conferenza è a beneficio della *Dante.*

— Alle conferenze che abbiamo annunciato ieri possiamo aggiungerne un altra: il prof. Giuseppe Occoferri terrà la sua seconda conferenza mercoledì 23 m. c. alle 20.30 nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico; parlerà sul tema *Patria e Umanità.*

La morte del dott. D'Agostini

Iersèra alle 11 è morto il dott. Clodoveo D'Agostini. Era nato a Palmanova il 9 ottobre 1844. Il padre Francesco era militare nell'Esercito austriaco.

Per cambio di guarnigione passò col padre a Verona ove compì le scuole secondarie.

Studiò medicina all'università di Padova e laureatosi venne a Udine ove fu per alcuni anni in pratica presso questo Ospitale civile.

Fu poi nominato medico condotto del primo reparto della città, (parocchie del Duomo, Carmine e Grazie).

Era anche medico della Ferrovia, delle carceri giudiziarie, e della Casa di Ricovero.

Sotto una scorza rude celava un cuor d'oro tutto consacrato alla famiglia ed ai suoi ammalati che lo chiamavano il burbero benefico.

Da parecchi anni aveva perduto la primitiva robustezza e nell'inverno andava soggetto a malattie polmonari con complicazioni cardiache.

La morte dell'unico adorato figlio, del suo Leonida, avvenuta circa venti giorni fa, fu per lui un colpo fatale, al quale non seppe resistere.

Fu colto da una grave miocardite e nel delirio invocava il figlio perduto.

In questi ultimi giorni il male andò aggravandosi per il sopraggiungere di una bronco polmonite e ieri sera alle 23 il dott. D'Agostini spirò circondato dalla sconsolata consorte e dai parenti.

I funerali seguiranno domani alle 15.

LE DELIBERAZIONI del Comitato Forestale

Nella seduta di ieri del Comitato forestale presieduto dal Prefetto e fungendo da segretario il dott. Petracco, furono prese varie deliberazioni fra le quali notiamo:

Approvazione dell'elenco dei pascoli caprini pel 1904; Encomio alla guardia forestale G. B. Angeli.

Approvazione di un forno di calce a Vito D'Asio in località *Puesta dei Bclers*, di altro a Tramonti di Sopra, di un terzo a Rio Ponte e della riattivazione di alcuni altri.

Furono poi approvati l'aumento del contributo della Provincia nelle spese per i rimboschimenti e per l'esecuzione dei lavori saltuari, lo statuto organico della Cassa pensioni e sussidi agli agenti forestali, nominando a membri della Commissione d'amministrazione della Cassa stessa il comm. D. Pecile e il cav. L. Rizzani.

Approvò pure il progetto di sistemazione del torrente Chiarsò, esprimendo il voto che i lavori relativi sieno classificati fra le opere di III categoria.

Approvò infine il bilancio preventivo 1904-1905 del Comitato forestale.

NOTIZIE SULL'EMIGRAZIONE AL TRANSVAAL e Stati dell'Africa del Sud

I R. R. Consoli dell'Africa del Sud sconsigliano vivamente gli operai e contadini italiani dal recarsi nell'Africa del Sud, dove, per tutti i lavori sono impiegati i negri a mercedi bassissime, e dove i nostri lavoratori troverebbero la miseria.

Avvertono inoltre che nelle miniere vengono occupati solamente gli indigeni, che vi hanno in quelle colonie numerosissimi disoccupati di tutte le nazioni, che i generi di prima necessità sono carissimi, e la ricerca di lavoro è cessata.

Non vi devono quindi emigrare se non coloro che non siano analfabeti, che abbiano un'occupazione preventiva assicurata mediante contratto regolare, e che portino seco non meno di 1000 franchi.

Nessuno poi è ammesso ad entrare nel Transvaal o nell'Orange senza un permesso di entrata rilasciato dagli uffici detti Permet Offices residenti a Iohannesburg od in ciascuno dei forti inglesi del Sud-Africa.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio del Segretariato in Udine, Via Prefettura n 10.

I cortei funebri non sosterranno più nel piazzale Venezia

La Giunta comunale ha ieri deliberato che i cortei funebri non abbiano più a sostare nel piazzale Venezia per i discorsi.

Questi seguiranno invece nell'atrio del Cimitero. A tal uopo sarà costruito per deporvi le bare un cataletto che corrisponda alle linee architettoniche del tempio.

Smarrimento. Una povera donna ha perduto il portamonete contenente un po' di denaro, in Via Mercerie.

L'onesto che lo avesse trovato farà opera buona portandolo all'Ufficio del nostro Giornale.

Ancora il grosso affare dei falsi monetari
UN ARRESTO IN AUSTRIA

Da Buia ci giunge per telefono la notizia che in seguito agli arresti dei giorni scorsi avvenuti in Provincia, fu arrestato in Austria come facente parte della vasta associazione dei falsi monetari, certo Giuseppe Missoni detto Sara. Costui è genero dell'Enrico Calligaro di Buia che fu arrestato la settimana scorsa.

IL TRATTENIMENTO MUSICALE DI IERSERA alla Società Commerciale

Grande numero di soci, fra cui parecchie signore e signorine intervennero ieri sera al concerto musicale preparato dalla Direzione della Società dei Commercianti e industriali nell'elegante sala del palazzo Dorta.

Il primo numero del programma « Airs hongrois » del Tirindelli per violino fu eseguito magistralmente dal distinto dott. Castellani.

Il canto venne affidato alla valente m.a sig.ra E. Rubini che eseguì alla perfezione l'aria nell'opera « Dolores » ed il sogno d'Elsa nel « Lohengrin ».

Nel capriccio per violino e piano, composizione del signor Arduino Doneddu ebbe campo il dott. Castellani di far sentire ancora la sua cavata nitida con note flautate intonatissime.

Il quintetto di Schumann ed il « Largo di Haendel » abbisognavano di maggior studio e più valida direzione sia per l'indicazione dei tempi che per l'interpretazione.

Sezione di Udine dell'Audax Italiano
Programma sportivo 1904

Ecco il programma delle marcie ufficiali progettate per il corr. anno; come da elenco compilato dal corrispondente dell'*Audax* sig. Ugo Omet e dall'egregio segretario sig. Riccardo Marangoni, e approvato dall'assemblea di lunedì sera:

Domenica 29 maggio. 1ª Marcia ufficiale Udine, Codroipo, Sacile, Motta di Livenza, Portogruaro, Latisana, S. Giorgio di Nogaro, Palmanova, Cividale, Udine (o viceversa) Km. 203.5 in ore 17.

Martedì 27 e mercoledì 28 giugno. 2ª Marcia Ufficiale (notturna) in occasione del congresso dell'Audax e del convegno touristico di Brescia, Udine, S. Vito al Tagliamento, Motta di Livenza, Treviso, Cittadella, Vicenza, Verona, Peschiera, Brescia, Km. 278.9 (ufficiale fino a Verona Km. 211 in ore 17.20).

Domenica 28 agosto. 3ª Marcia ufficiale Udine, Palmanova, Codroipo, S. Daniele, Venzone, Chiusaforte, Pontebba, Artegna, Tricesimo, Udine (o viceversa) Km. 201,7 in ore 17.30.

Borseggi in Duomo. Durante la predica in Duomo, l'altro ieri, due donne di Zugliano vennero alleggerite di tutto il denaro che tenevano addosso.

Una settimana o poco più e poi tante mani che si stendono ansiose, si poseranno sui ricchi doni della grande lotteria dell'Esposizione.

E il fortunato vincitore della colonia agricola chi sarà mai?

Può darsi benissimo che il biglietto vincitore, (essendo i biglietti ultimi i più fortunati) che sia ancora da vendere.

Avanti dunque ad acquistarlo finchè si è a tempo!

Per finire. Confidenze fra deputati:

— Perchè hai votato contro il riposo festivo?

— Perchè sono per il riposo quotidiano.

Una perla....

Quando noi vogliamo dire il massimo bene d'una persona cara, diciamo che è una perla. Perchè una perla, e non mai un rubino, uno smeraldo, uno zaffiro, un diamante?... Forse perchè la perla è fra le gemme quella che pur rifulgendo di minor splendore, ha in se tutti i caratteri della vera bellezza, la quale seduce senza abbagliare. La perla nel suo splendore iridato a tal cosa di soavemente modesto e d'altamente pregevole insieme, che la pone al di sopra di molte altre materie preziose. Un vezzo di perle rimarrà sempre il più bell'ornamento del collo femminile. Margherita di Savoia, nel suo finissimo gusto, ebbe una speciale predilezione per questo prezioso prodotto del mare, ed i suoi meravigliosi *colliers* fecero maggiormente risaltare la sua nobile e soave bellezza.

Secondo i naturalisti, la formazione della preziosa gemma è dovuta ad una morbosa secrezione nella faccia interna della conchiglia di certi molluschi. Orientali sono dette le perle veramente perfette, perchè le più pregiate arrivarono dall'Oriente nelle epoche più lontane. Ma oggi i maggior centri di produzione sono nelle Indie, e le pesche più miracolose si fanno sulle spiagge dell'isola di Ceylan. Uno dei maggiori importatori di perle in Italia è il Calderoni di Milano, il quale le acquista direttamente a grosse partite sui mercati indiani, in modo che ne possiede uno svariato assortimento e può offrire agli acquirenti le migliori condizioni e le più serie garanzie. Se la modestia del valoroso artista milanese non vi si opponesse, quasi saremmo tratti a dire che, anche a questo riguardo, il Calderoni è una perla di gioiellieri.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
LA « FRANCESCA »

Un magnifico teatro anche ieri per la seconda della *Francesca da Rimini* di Gabriele d'Annunzio. Lo spettacolo ebbe un successo forse più caloroso della prima sera. Molto bene, oltre la Varini, che è artista squisita, Mascalchi, Berti, Maieroni.

Questa nuova compagnia del Berti ha elementi giovani e forti, che sono vere speranze dell'arte. E le recitazioni sono preparate con intelligenza della scena. — Stasera vi dà la terza della *Francesca*, per serata d'onore della Varini.

E' l'ultima recita della troppo breve stagione ed è a prezzi popolari.

LA « TRAVIATA »

Gli artisti principali che dovranno interpretare la bellissima opera del m.° Verdi sono già arrivati a Udine, essi sono: Isabella Svicher (protagonista che ottenne entusiastico successo ultimamente a Treviso nello stesso spartito.) Ubaldo De Celes (tenore) Antonio Longega (baritono) Emma Grippa (mezzo-soprano) Maestro direttore e concertatore sig. Pietro Vallini.

CRONACA GIUDIZIARIA
Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di marzo:

Giovedì 17. — Cerveaz Cesare e C., 4 liberi, falsità in giudizio, testi 11, dif. Girardini.

Sabato 19. — Revaella Giuseppe, libero, contrabbando, testi 2, dif. Maroè; Caprioli Cherubino, libero, appello, ingiurie, dif. Levi.

Martedì 22. — Bianchini Giovanni, libero, furto, testi 5, dif. Driussi; Cimbaro Giuseppe, libero, offesa pudore, testi 5, dif. id.; Bertoli Angelo, detenuto, furto, testi 2, dif. id.

Mercoledì 23. — Feletti Elisa e C., 2 libere, contrabbando, testi 2, dif. Tamburlini; Iacuzzi Luigia e C., 3 liberi, id., testi 2, dif. id.; Barattin Giuseppe, appello, ingiurie, dif. Bertacioli; Lupieri Luigi e C., appello, furto, dif. Franceschinis; Noli Francesco, appello, minaccie, dif. Tamburlini.

Venerdì 25. — Minin Luigi, libero, violenza carnale testi 12, dif. Levi; Codarini Giovanni, libero, contrabbando, testi 2, dif. Levi.

Sabato 26. — Visentini Giacomo libero, furto, testi 7, dif. Sartogo; Sdiegotti Giuseppe, libero, contrabbando, dif. Levi.

Martedì 29. — Mattecuci Dante, 2 liberi, truffa, testi 1, dif. Colombatti; Beltramini Luigi, libero, lesione colposa, testi 3, dif. id.; Gabbato Ermenegildo, appello, ingiurie, dif. id.

Mercoledì 30. — Roner Pietro e C., 2 liberi, bancarotta, testi 1, dif. Bertacioli.

L'Austria prepara la mobilizzazione

Trieste 15. — Parecchi giornali ungheresi e tedeschi pubblicano che alle autorità luogotenenziali e comunali sono pervenuti in questi giorni dal ministero della guerra plichi contenenti istruzioni per la mobilitazione, con l'ordine severo di aprirli soltanto a ulteriore avviso.

Anche le direzioni ferroviarie ricevettero consimili istruzioni suggellate per l'allestimento di treni speciali.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Pochi giorni di sofferenze fisiche e la straziante agonia morale trassero alla tomba a 21 giorni di distanza dal figlio il

Dott.r Clodoveo D'Agostini
d'anni 59.

La moglie Palmira D'Agostini Polami, il cognato Giuseppe Polami, le sorelle le nipoti e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 16 marzo 1904.

I funerali seguiranno domani alle 3 pomeridiane partendo da casa Via della Posta n. 13.

Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza. La presente serve di partecipazione.

COMUNICATO

Fu ieri pubblicato un articoletto nel giornale *La Patria del Friuli* in cui si annuncia che i sigg. Negozianti smetteranno la distribuzione dei francobolli-premio.

Il sottoscritto, direttore della Società, rende noto che, essendo i contratti pienamente validi ed efficaci, adirà se, ed in quanto non si volesse da taluno osservarli, le vie giudiziarie.

La Società ha adempiuto, ed adempie, a tutti i suoi doveri, e quindi saprà far valere i proprii diritti.

Udine, 16 marzo 1904.

Il Direttore della Società I. F. P.
Guido Anderlini

Avviso

Il sottoscritto avendo assunto il negozio di manifatture del signor Pietro Lupieri, sito in piazza Mercato Nuovo (S. Giacomo) N. 2 (angolo rimpetto al negozio Cantarutti) si pregia render noto che col giorno di lunedì 14 corrente ha intrapreso la liquidazione degli articoli in laneria da donna e da uomo.

Non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela offrendo reali vantaggi per articoli di vera fiducia.

Con ogni considerazione

Valentino Billiani

Udine, marzo 1904.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Le qualità non temono concorrenza

In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

Listino senza impegno per spedizioni come segue:

Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

		N.		
OLIO D'OLIVA garantito	Mangiabile	N.	0 L. 1,10	il Kg.
» » »	Fino	»	00 » 1.20	»
» » »	Soprafino Pagliarino	»	000 » 1.30	»
» » »	Vergine Extra	»	0000 » 1.40	»

Franco di porto a destino recipienti gratis:

OLIO D'OLIVA garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V. { FINO a L. 9 la Damigiana; FINISSIMO » 10 »

OLIO D'OLIVA garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale. { FINO a L. 7 la Stagnata; FINISSIMO » 8 »

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina

Indirizzo: Oleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0[0 d'Olio marca — *Abat jour* — a L. 62
» » 60 0[0 » » — *Pot à eau* — » 56

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio.* — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale – Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Beneditine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi specali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth-Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

AVVISO

per imprenditori sul punto di impegnarsi o già impegnatisi con fabbriche di mattoni in Germania

Comperate

il **formaggio** svizzero grasso e vecchio fino di buona ed ottima qualità a M. 1, 1.10 e 1.20 al chilo franco ogni stazione in Germania da *W. H. Schmidt* a *Ulm a/D* (Germania).

La **FARINA** per fare *polenta squisita* presso *G. Kimmelmann Sohn* a *Ulm a/D* (Germania).

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il **Diabete.**

C. BURGHART - UDINE

Fabbrica acque gasose e seltz

Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Per comodità dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venir ritirato il mio prodotto di acque gassose e seltz:

Romano Antonini (Porta Grazzano)
A. V. Raddo (Porta Villalta)
Giuseppe Colautti (Chiavris)
Enrico Rassati (Porta Venezia Stabilimento Bagni).

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani – Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZI IN
UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti